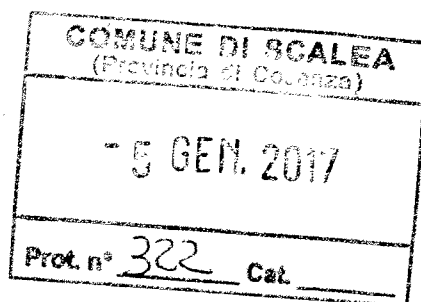




PROVINCIA DI COSENZA

Il **Presidente F.F.**

DECRETO n. 01



Premesso:

Che con verbale in data 21 settembre 2016, prot. n. 37623, si è preso atto della decadenza dell'ex Presidente Mario Occhiuto e del contemporaneo subentro del Consigliere anziano, avv. Graziano Di Natale, quale facente funzioni di Presidente dell'Amministrazione provinciale, sino all'esito delle imminenti consultazioni per il rinnovo del Presidente e del Consiglio provinciale, sulla base delle seguenti pronunce giudiziali esecutive: sentenza TAR Calabria, Sez. II, n. 1060/2016, la cui esecutività non è stata sospesa giusta ordinanza Cons. St., Sez. V, n. 2601/2016; sentenza TAR Calabria, Sez. I, n. 1834/2016, la cui esecutività non è stata sospesa giusta decreto Pres. Cons. St., Sez. V, n. 4213/2016, nonché delle deliberazioni del Consiglio provinciale n. 6 del 20.5.2016 e n. 9 del 15.7.2016, supportate dal parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Sottosegretario di Stato per gli Affari regionali di cui alla nota del 21.6.2016, prot. DAR 0011057 del 22.6.2016, e dalla successiva nota prot. DAR 0012858 del 19.7.2016, indirizzata al Segretario generale della Provincia di Cosenza e, p.c., al Ministero dell'Interno, al Prefetto di Cosenza e al Consigliere anziano della Provincia di Cosenza, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Sottosegretario di Stato per gli Affari regionali ha testualmente rappresentato che «*Nelle more delle nuove elezioni per il presidente della provincia la continuità amministrativa dell'Ente, è assicurata dal Consigliere anziano quale figura di garanzia, come individuata dal Tuel*»;

-che, con D.G.R. n. 526 del 28 luglio 2008 la Regione Calabria ha provveduto a istituire, ufficialmente, il Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini Meridionali del Cosentino, con sede a Cosenza alla Via G. Russo, 6 - C. F.: 98078030784;

-che, il suddetto Consorzio, la cui perimetrazione è stata definita con Decreto del Presidente della Giunta regionale Calabria n. 157/2007, ai sensi dell'art.59 del R.D. N.215 del 13.02.1933 e dell'art. 862 del Codice Civile, ha personalità giuridica pubblica e rientra, ai sensi della LR. Calabria n.11 del 23.07.2003, tra gli Enti Pubblici Economici a struttura associativa che operano secondo criteri di efficienza, trasparenza ed economicità;

Che, la L.R. della Calabria n. 35 del 31 dicembre 2015 "Norme per i servizi di trasporto pubblico locale e in particolare l'articolo 10 sul Comitato della mobilità e gli articoli che richiamano le funzioni consultive dello stesso Comitato;

Che, l'articolo 10 della L.R. n. 35/2015 prevede

- l'istituzione di un "Comitato della mobilità", con funzioni consultive in materia di livello dei servizi minimi, tariffe e agevolazioni tariffarie, Piano attuativo del trasporto pubblico locale, Programma pluriennale del trasporto pubblico locale, nonché sulle ulteriori questioni di indirizzo politico-amministrativo in materia di trasporto pubblico locale;
- che il Comitato della mobilità è costituito da rappresentanti volontariamente designati:
 - a) dagli enti locali;
 - b) dalle università e dagli istituti di formazione di ogni ordine e grado calabresi;
 - c) dalle associazioni dei consumatori e dei pendolari;
 - d) dalle organizzazioni sindacali;
 - e) dalle associazioni di categoria delle imprese, fra le quali quelle che rappresentano le imprese di trasporto pubblico locale;

e che la composizione non deve essere superiore alle 25 unità, incluso l'Assessore che lo presiede;

Considerato che con D.G.R. n. 410 del 24/10/2016 è stato determinato, ai sensi del comma 4 del sopra citato art. 10 della L.R. n. 35/2015 quanto segue:

- lo schema di composizione del Comitato della mobilità per come di seguito specificato, oltre all'Assessore che lo presiede:

- a.1) 1 rappresentante della Città metropolitana di Reggio Calabria;

- a.2) 4 rappresentanti delle Province, uno ciascuno per le Province di Catanzaro, Cosenza, Crotona e Vibo Valentia;
- a.3) 1 rappresentante dei Comuni calabresi, designato dall'ANCI Calabria;
- b.1) 2 rappresentanti delle Università calabresi;
- b.2) 1 rappresentante degli istituti di formazione di ogni ordine e grado calabresi, designato dall'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria del M.I.U.R.;
- c.1) 3 rappresentanti delle associazioni dei consumatori;
- c.2) 3 rappresentanti delle associazioni dei pendolari;
- d) 3 rappresentanti delle organizzazioni sindacali;
- e) 3 rappresentanti delle associazioni di categoria delle imprese;
- ebis) almeno 1 rappresentante di cui alla lettera e) è scelto fra le candidature avanzate da associazioni che rappresentano anche aziende che effettuano servizi di trasporto pubblico locale in Calabria.

ed ulteriori rappresentanti, scelti prioritariamente fra tutte le candidature valide avanzate, fino alla concorrenza dei 24 componenti (e cioè in numero di 3, ovvero superiore se per alcune categorie vi sono posizioni vacanti a causa di insufficienti candidature valide);

Considerato ancora che, il rappresentante della Provincia è designato seguendo i criteri di cui alla L.R. N.39/95 e con decreto del Presidente della Provincia trattandosi di incarico *intuitu personae*;

VISTO il curriculum vitae presentato a questo Ente dal Rag. Gennaro Licursi nato a Scalea il 14.03.1953 e residente a Scalea in via Fiume Lao n.93.

Tanto premesso, Visto e considerato

Visto il TUEL (d. Lgs 267/2000);

Vista la legge regionale 11/2003;

Vista la legge regionale n. 39/1995;

Visto lo Statuto dell'Ente

Visti gli atti

DECRETA

- di designare quale rappresentante della Provincia di Cosenza in seno al Comitato della Mobilità (art.10 della L.R. n. 35 del 31.12.2015) il Rag. Gennaro Licursi, nato a Scalea il 14.03.1953 e residente a Scalea (CS) in Via Fiume Lao n. 93.
- il presente decreto è pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente e trasmesso alla Regione Calabria – Dipartimento Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità – Settore "Trasporto Pubblico Locale".

Cosenza 03/11/2017



Avv. Graziano Di Natale
Consigliere Anziano
PRESIDENTE F.F